Anno XXX Sabato 10 Febbraio 1877 N. 34.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## LETTERA POLITICA E PARLAMENTARE

**Richiamiamo l' attenzione dei nostri lettori sulla seguente importantissima lettera che reca il *Corriere Italiano* di Firenze organo non sospetto di sinistra.**

Roma, 7 Febbraio.

Parrà strano a chi vive lontano da Roma, ma non lo è per chi bazzica Monte Citorio; siamo in una di quelle situazioni che precedono una crisi e la lasciano intravvedere in una confusa e lontana prospettiva.

Come si risolverà non lo so, ossia non azzarderei ad annunziare quello che per ora non è che una previsione del mio criterio e un fallace calcolo della mia mente.

Ma, lasciando per ora da parte la questione del come il modo si risolverà, è certo che una lotta s' è impegnata viva e fiera tra i due capi della Sinistra.

Gli attacchi vivacissimi, fieri anzi e persino — come ieri leggevansi qui — feroci contro il Nicotera dei giornali della Sinistra più avanzata (il *Secolo*, la *Gazzetta di Torino*, la *Capitale*, il *Popolo Romano*) sono senza dubbio ispirati dal Presidente della Camera, e rivelano non meno che l' inane vanità, la puerile impazienza del nostro vero Rabagas italiano — quanto la sconvenienza ch' egli capo partito e capo anzi d' una falange che si atteggia a combattimento, che già muove audace, provocante e fiera all' assalto, tenga una posizione così gelosa e che richiede di sua natura tanta dignità e autorità personale.

Dall' altra parte il discorso di Catanzaro non fu al certo pronunziato senza un motivo, senza una vista determinata, senza una ragione d' opportunità. Conviene notare la misura rigorosa di prudenza, di convenienza, di alta dignità serbata in quel discorso e bisogna metter d' accordo questa osservazione colle informazioni delle gravi preoccupazioni che in questi giorni sono sorte vivissime ai centri della Camera.

Sapete che mosse incaute dell' estrema Sinistra ci hanno in questi giorni portati in pieno quarantotto e sapete altresì che quelle mosse così inopportune e sconsiderate al tempo stesso hanno prodotta pessima impressione e al Quirinale e nel paese tutto quanto e in particolar modo a Firenze, a Milano, a Verona, a Venezia, a Torino, a Genova.

Alle circostanze che v' ho scritto nella mia lettera di ieri, e per le quali il Melegari aveva di piè fermo date le dimissioni, aggiungete ora la coda di quella dissennata deliberazione di mandare una Rappresentanza della Camera a Milano. E la coda è questa: che il Comitato democratico mazziniano di Milano, dichiarando di esser quello che ha promossa la dimostrazione per le vittime del 6 febbraio 1853, ha altresì telegrafato al Presidente della Camera che esso non ammette nè Rappresentanza del Parlamento, nè altre autorità e rappresentanze ufficiali qualunque alla funebre commemorazione.

È la prima volta che la maestà del Parlamento è offesa con tanta audacia e sconvenienza fino a ricusarne la rappresentanza, e se questo brutto caso, unico veramente nella nostra storia parlamentare, si è verificato, dobbiamo esserne grati all'on. presidente Crispi che ha data così splendida prova del sentimento ch' egli ha dei doveri della carica a cui fu assunto, della dignità e delle convenienze dell'Assemblea, che di esserne il difensore gli ha conferito il mandato.

Intanto la rappresentanza non è più partita.... insomma uno di quegli incidenti che nè più balordo, nè più deplorabil caso poteva darsi.

Ma il Correnti, il Peruzzi, il Ricasoli non sono uomini da vedere con indifferenza cose simili, nè da non vedere che dove non arrivava il corto senno e la vanitosa puerile ambizione dell' avv. Crispi, avrebbe dovuto arrivare il senno e il pronto accorgimento di chi ha la responsabilità del governo, e di tutelare il decoro delle istituzioni. Di più in pochi giorni abbiamo avuta una serie di incidenti alla Camera che dinotano come l' estrema sinistra (rimasta colle idee all' altezza e all' istessa temperatura del quarantotto) si apparecchi a tentare l' una dopo l' altra le più amene sorprese, e trovi nel Presidente una compiacenza dolcissima e sempre pronta e larga più ancora che le braccia infinite della misericordia divina.

Si sono perciò destate apprensioni serie e tanto più serie si sono formate, quando si è capito e si è potuto toccare con mano che la Destra fa la parte del gatto sornione in tutta questa commedia; finge di dormire, di non vedere tutto questo agitarsi dell' estrema Sinistra, le speranze e i disegni e i primi tentativi del famoso ponte.

Egli è ben evidente che la Destra conta sulla indecisione e sull' esitanza del Depretis ad afferrare a tempo un partito energico e deciso; conta sull' ambizione del Crispi che per farsi appoggiare, culla e accarezza le speranze anche della Sinistra estrema, salvo poi a farle un voltafaccia il più fiero, se arrivasse al potere.

La Destra conta che il Crispi coll' aiuto anche dell' estrema Sinistra riesca a rovesciare il Ministero attuale e dice in cuor suo: Un ministero Crispi o si lascia rimorchiare dall' estrema Sinistra e rovescierà tutto in pochi mesi — o resiste e tanto peggio finirà col venire ad aperto conflitto col partito radicale.

Nell' una o nell' altra eventualità — bisognerà che il Re chiami il partito conservatore al potere — e questo allora troverà il paese così stanco, così infastidito e nauseato, che lo avrà sotto le mani docile e sfinito, potrà esercitare una lunga dittatura di fatto. E allora il Dio delle vendette sarà con Sella e con Minghetti.

Io ho schizzata la vera fotografia della situazione. Chi ha qualche esperienza di politica capisce che è una di quelle che precedono le crisi. — La crisi già forse è allo stato latente, o forse non s' aspetta che una mano energica che dia la spinta e determini il fatto.

## Nicotera giudicato da Mancini

Il *Risorgimento* ricorda quanto segue:

Quando, nel dicembre 1857, il conte Cavour ebbe notizia della cattura del *Cagliari*, invitò il Consiglio del contenzioso diplomatico a dare il suo parere in proposito.

Uno dei membri più autorevoli di tale Consiglio era il comm. Pasquale Stanislao Mancini, ora collega dell' on. Nicotera.

Or bene, ecco il giudizio che *allora* dava il Mancini, ben diverso da quello di *adesso*, in unione ai suoi colleghi del Consiglio conte Sclopis, Barbaroux, Carutti ecc.

Non si deve per nulla dissimulare la funesta *impressione*, che a buon diritto il governo di Napoli ha ricevuto dall' improvviso *riprovevolissimo* attentato che una mano di forsennati, rotti ad ogni maniera di violenza, ha eseguito nell' isola di Ponza e nelle coste di Sapri, come non si deve tacere del giusto risentimento provato dal governo del Re nel vedere da quegli stessi rivoltosi cotanto indegnamente abusata la ospitalità loro conceduta nei reali domini, brutalmente oltraggiata la bandiera dello Stato e violentemente costrette od usurpate persone e robe dei regi sudditi.

« E fin d' ora il Consiglio esprime il suo rammarico, che al primo annunzio dell' usurpazione del *Cagliari* per i congiurati, e della successiva corsa fattasi da quel battello a Ponza ed a Sapri, coll' istessa prontezza con cui si spedì una regia fregata in cerca di quel vapore, non siasi immediatamente aperto un processo in Genova per informare e conoscere dei *fatti di pirateria* da quei rivoltosi consumati non meno a danno dei detti sudditi, così proprietari, come formanti l' equipaggio di detto bastimento, che ad oltraggio della bandiera dello Stato. Coll' istituzione di tal giudizio sarebbesi dall' un canto meglio soddisfatto al debito di pronta e severa giustizia degli atti *scellerati* commessi a bordo del *Cagliari*, e dall' altro agevolata la preparazione dei mezzi, onde difendere gli interessi dei nostri concittadini. » ( *Atti Ufficiali del Parlamento subalpino*, pag. 521 ).

## SULLA VIA DEL PROGRESSO

(Dalla *Libertà*)

Frisari, Frisari, Frisari...... Chi diamine sarà questo signor Frisari, domanderanno i lettori, dopo aver letto il nome tre volte...

Mah !

Ecco qua, il signor Frisari è uno di quelle eccellenti persone che l' onda del progresso ha portato alla Camera dei deputati, nello stesso modo che vi ha portato, per esempio, il signor Napodano.

Nella Camera attuale sono moltissimi Frisari e molti Napodano, i quali, ignoti fino a ieri, adesso mano a mano si fanno conoscere.

L' ottimo signor Frisari non ha voluto aspettare più a lungo, ed ecco che, di sua propria e personale iniziativa, ha presentato alla Camera un progettino di legge di tre articoli, eppure pesante come una macina.

Eccolo qui tale e quale:

« Art. 1. Dal 1 gennaio 1878 è abolita la tassa sulla macinazione dei cereali imposta con legge 7 luglio 1868.

« Art. 2. Dalla stessa epoca è imposta ai Comuni una contribuzione di 80 milioni di lire.

« Art. 3. La detta contribuzione sarà con decreto reale ripartita in proporzione degli abitanti di ciascun comune, e riscossa nei tempi e con i modi delle contribuzioni dirette. »

Noi desideriamo di far sapere al signor Frisari che siamo veramente rimasti stupefatti del suo aureo candore, e che proviamo il bisogno di rallegrarci con lui delle sue eccellenti intenzioni. Ma proviamo del pari che un altro bisogno, quello di dichiarare qui, dove nessuno ci sente, che nella nostra semplicissima qualità di italiani, ci sentiamo un tantino umiliati.

Siamo umiliati.

Non gia perchè il signor Frisari ha presentato il suo bravo progetto di legge, ma perchè egli ha trovato, e forse senza ombra di difficoltà, un collegio elettorale (non sappiamo nemmanco quale sia) che ha supposto di trovare in lui la stoffa del legislatore.

Così è; quel primo articolo che abolisce il macinato lì per lì, e a scadenza fissa; il 2° articolo che appioppa ai Comuni 80 milioni di imposte dirette; il 3° che in tre righe, aggiusta ogni cosa, che altro sono buon Dio, se non che la quintessenza dei discorsi che si fanno di solito dagli spoliticanti di mestiere nella farmacia del villaggio?

Via, onor. Frisari, lo confessi.... prima di presentare il suo progetto di legge alla Camera ella lo ha svolto e caldeggiato o al caffè o alla farmacia, in mezzo ad un gruppo di elettori influenti: « Se fossi io ministro (par quasi di sentirla), abolirei subito il macinato, e farei pagare l'imposta ai Comuni, perchè i Comuni.... » e giù una tirata sulla facilità, la prontezza, la sicurezza pei Comuni di pagare...... È così o non è così che la sua elezione si è fatta? E quante, in nome di Dio, se ne sono fatte come la sua? E forse, proclamato il risultato della votazione per la quale l'on. Frisari riuscì eletto, ecco che si sarà fatta una generale illuminazione, ed il concerto avrà percorso l'unica strada del villaggio, e le più robuste gole avranno gridato: « Evviva il nostro deputato! Evviva il Ministero riparatore! »

Di quelle feste e luminarie oggi cominciano a vedersi i frutti: ma siamo appena al principio, e necessariamente si dovrà andare fino in fondo!

Orsù; vecchi uomini di Sinistra, vecchi cospiratori, vecchi rivoluzionari, dite la verità, ma ditela sincera: l'ideale che vi facevate in passato, agognando il potere, lo avete raggiunto? o vi credete almeno sul punto di raggiungerlo? Con tutti questi onorevoli e degnissimi Frisari che vi circondano e che rappresentano i vostri gran battaglioni, che sperate di fare? Quando eravate 20 o 25, ma avevate un'idea, vi sentivate più forti o più deboli?

Aspettiamo la vostra risposta, se mai ce la darete. E intanto godete allegramente i trionfi che può procacciarvi uno dei vostri, e salutate in lui e con lui l'èra novella!

## Notizie Italiane

ROMA — Sull'adunanza tenuta da molti membri della Maggioranza nelle sale degli Uffici l'*Opinione* scrive:

Questa mattina, 7, alle ore 11, si è radunata nella sala del primo Ufficio di Montecitorio, non tutto il partito ministeriale, ma solo quella frazione detta la sinistra moderata. Sebbene alla riunione non fossero stati invitati nè il centro, nè i dissidenti toscani, nè l'estrema sinistra, tuttavia vi si contarono oltre cento deputati.

La discussione fu assai vivace e finì con l'approvazione d'una mozione diretta a invitare il presidente del Consiglio a convocare subito la maggioranza.

Stasera deve tener una riunione l'estrema sinistra, in casa dell'onor. Bertani.

Già da parecchi giorni serpeggiavano malumori, di cui si erano fatti speciali interpreti i giornali ministeriali di Napoli.

Chi vuole che il presidente del Consiglio metta in atto il programma di Stradella, chi non vuole la legge dei fabbricati, chi accusa il ministero di esser troppo moderato e chi di non esserlo abbastanza. Alcuni infine si sarebbero inquietati della dichiarazione fatta a Catanzaro dall'onor. ministro dell'interno rispetto alla costruzione della linea Eboli-Reggio, e si sarebbero affrettati a chiederne spiegazione all'onor. Depretis.

Però molti credono che nella prossima Assemblea plenaria della maggioranza, che l'on. Depretis convocherà, si ristabilisca l'accordo della maggioranza e del ministero.

— Furono dal Vaticano spediti ai prelati Nina e Sbarretti i viglietti della segreteria di Stato, che annunziavano averli il Papa eletti a cardinali.

Il primo, assessore del Sant'Uffizio, da molto tempo era in predicazione pel cardinalato; ma la nomina del secondo, già uditore di Rota ed ora segretario dei vescovi e regolari, veniva fortemente contrastata dal partito gesuitico, che approfittava di antichi dissensi tra lui e Pio IX.

Si crede che oggi o dimani sarà spedito un terzo viglietto a prelato della Curia, ma la persona non è certa.

Il vescovo di Verona ha ricevuto contemporaneamente ai suaccennati l'avviso della sua promozione.

Rimangono a conoscersi definitivamente altre cinque o sei nomine; ma, dipendendo unicamente dalla volontà del Papa, è prudenza non mettere innanzi altri nomi, fintantochè la segreteria di Stato non ha spedito i relativi viglietti.

MILANO — L'associazione costituzionale di Milano prosegue alacremente le sue riunioni; in quella di ieri l'altro sera si trattò del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

TORINO — Ieri mattina ha lasciato la città di Torino, diretto a Genova, il principe Federico Carlo di Prussia.

ALESSANDRIA 8. — Telegrafano alla *Nuova Torino*:

È arrivata di ritorno la Commissione d'inchiesta di Nizza Monferrato. Solita accoglienza: assicurovi che succederanno gravi scandali. Alcuni sindaci protestarono contro l'intervento governativo per favoriro l'elezione del Bartolini.

CAGLIARI — Si segnalano sulle coste di Sardegna grandi burrasche. Sono avvenute parecchie disgrazie ed altre se ne temono.

VICENZA — Crediamo di sapere che il Consiglio d'amministrazione del lanificio Rossi ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria pel giorno 11 marzo venturo, e che avrebbe stabilito pel 1876 lo ammortamento di circa un milione ed il dividendo di 20 lire per azione.

Questo risultato, ottenuto in un anno difficile, continua il *Sole*, è assai lusinghiero per quello stabilimento.

NAPOLI 7. — Leggiamo nella *Gazzetta:*

S. M. l'imperatore del Brasile continua tutti i giorni le visite ai principali istituti della città; più volte è stato al Museo, è già stato all'osservatorio astronomico, e dovunque lascia in quanti hanno l'onore di avvicinarla grande ammirazione per la vastità dei suoi studi e per la immensa erudizione.

PALERMO 6. — Togliamo dal *Precursore*:

Questa mattina alle ore 10 1|2, abbiamo veduto comparire nel nostro ufficio un bellissimo uomo, robusto e decentemente vestito, accompagnato da altri. Si fece a noi conoscere per il brigante Lo-Zito, inteso Montagnella di San Mauro, ex compagno di Rocca e Rinaldi, e ci presentò il di lui fratello Mauro ed il cognato Cassata Angelo, pregandoci in bellissimi modi di scrivere nel nostro giornale quanto segue:

Che essendosi volontariamente consegnato nelle mani del sotto-prefetto di Cefalù con salvacondotto del prefetto di Palermo, venne gentilmente trattato sia dallo stesso sotto-prefetto che dal comandante dei militi, e che giunto in Palermo unitamente al delegato signor Russo, il quale gli usò mille riguardi lungo il viaggio, presentossi all'illustre signor prefetto del quale ammirò i modi gentili e generosi usatigli.

Infine ci dichiarò andare ora volentieri a rinchiudersi nelle carceri della Vicaria e che vi sarebbe andato molto tempo prima, se fosse stato certo d'essere trattato con modi tanto urbani.

— Per impegno e buon volere di zelanti e influenti cittadini, si sono spontaneamente costituiti i noti Cavatoio, Salati, e i due fratelli Badalamenti di Cioisi, rei di omicidio e di altri delitti, i quali da molto tempo erano nascosti, e davano sospetto e timore nei contorni.

LUCCA — È morto il commendatore Bartolini, primo presidente di quel tribunale.

## Notizie Estere

GERMANIA — È noto che una crisi industriale oltremodo inquietante affligge in questo momento Lione in Francia. I fogli tedeschi, d'oggi, ci annunziano che una crisi della stessa natura ha gettato nello squallore più profondo uno dei più importanti distretti manifatturieri dell'Impero germanico, vogliam parlare del paese di Essen. Il ristagno è generale.

In una di queste ultime settimane il celebre fabbricante Krupp aveva accaparato alcune centinaia di operai a ragione di una urgente ordinazione di cannoni. Ma questi operai sono stati ad un tratto congedati.

Una inchiesta ufficiale ha constatato che in quella regione centinaia di famiglie muoiono letteralmente di fame.

ROMANIA — Si telegrafa da Jassy, 4:

È giunto da Bukarest don Carlos. Fu ricevuto dal console russo, e conferì con parecchi militari russi che si trovano qui. Si ignora il movente del suo pellegrinaggio, perchè si sa positivamente che il papa sarebbe molto malcontento che egli combattesse contro i turchi, ed inoltre il Governo russo non è disposto ad accordargli un comando.

SPAGNA — Dispacci giunti il 3 a Madrid, annunziano che i lavori relativi alla coscrizione, continuano senza difficoltà nelle provincie basche.

AUSTRIA-UNGHERIA — Telegrafano allo *Standard:*

In Pest è attesa una deputazione dei softà turchi come un cortese ricambio alla visita degli studenti ungheresi.

La Russia chiama sotto le armi le riserve dei reggimenti del Caucaso, del Caspio e di Koscak.

## Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 Febbraio conteneva:

R. decreto, che autorizza il comune di Cremona a riscuotere un dazio di consumo sopra la carta e i cartoni.

R. decreto, che stabilisce provvisoriamente il ruolo organico per il personale degli uffici della Corte dei Conti.

R. decreto, che modifica la tassa della Camera di commercio di Reggio Calabria sull'ammontare dei contratti di nolo dei legni tanto esteri quanto nazionali.

R. decreto, che costituisce in corpo morale l'ospedale per gli ammalati poveri nel comune di Gromo (Bergamo).

R. decreto che scioglie la Camera di commercio ed arti di Modena, nominando commissario governativo il cav. Davide Diena, già vice-presidente della detta Camera.

### RIVISTA COMMERCIALE

*Cereali.* — L'attitudine sfavorevole da noi accennata nella precedente rivista ha prodotto quegli effetti che erano ad attendersi. La calma prolungatasi degenerò in ribassi, ed oggi siamo coi Formenti da L. 33 a 34 il Quintale nominalmente, mentre mancano affatto gli affari — I Formentoni essi pure trascurati e con uno smercio assai lento pel consumo da Lire 19. 50 a 20.

*Canape.* — Non possiamo certamente parlare di posizione brillante per questo articolo, giacchè le domande sono sempre scarse ed i Consumatori acquistano assai lentamente nella speranza di futuri ribassi. Dobbiamo però rimarcare che malgrado questa posizione, i possessori si mostrano fermi nelle loro primitive pretese, e seppure qualcuna inclina a declinare non lo è che di qualche frazione. La speculazione non agisce perchè poco animata dalle notizie estere, ma la sarebbe senza dubbio se i prezzi dovessero alquanto raddolcirsi.

Nelle ultime transazioni si praticarono per le buone qualità da 79 1|4 a 81 1|4 da 5 franchi il migliaio — Si parla anche di una grossa vendita fatta da Casa di qui a Commerciante di Bologna a prezzo sostenutissimo, locchè prova che quella piazza si trova ben poco fornita di merce — Tutto consiglia a manifestare un opinione favorevole sull'avvenire di quest'articolo riflesso anche alla tenuità del deposito, ed ai molti mesi che tuttora corrono al nuovo prodotto.

*Valori e Cambi* — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 5 0\|0 | 78 — |
| Prestito Nazionale | 44 40 |
| Detto Stallonato | 41 30 |
| Azioni Banca Nazionale | 1935 — |
| Pezzi da 20 franchi | 21 65 |
| Londra 3 mesi | 27 12 |
| Francoforte | 132 50 |
| Francia a vista | 108 35 |

## Cronaca e fatti diversi

**I fatti di Massafiscaglia.** — Ci scrivono in data 8 corrente:

Carissimo Direttore.

Corrispondo subito al tuo desiderio, mettendoti a giorno dei gravi fatti di cui fu teatro questo estremo lembo della provincia.

Sull'origine della vertenza agitantesi fra la Società delle Bonifiche e la Congregazione del II Circondario e il nostro Comune da una parte, e le popolazioni nulla abbienti del Comune dall'altra, è inutile che io tenga parola dappoichè costà ne siete abbastanza informati, avendone la *Gazzetta* fatto oggetto di varj articoli sino dall'insorgere della sciagurata lite per la vendita deliberata dal Comune.

Ecco ora di che si tratta. La Congregazione del II Circondario deve provvedere perchè la *Valle Volta* possa emettere le sue acque, ciò che non può avvenire se non si tagliano i *cavedoni.*

Alcuni caporioni oppositori dell'attuazione di un progetto che, secondo essi, colpirebbe i diritti e la comproprietà delle classi disagiate del Comune si costituirono in Comitato tutore e protettore della popolazione, onde impedire il taglio di questi *cavedoni.* E per le spese del Comitato venne stabilita una contribuzione mensile che varia da 20 Centesimi ad una lira, che molti pagarono e pagano regolarmente.

Tre settimane or sono furono inviati 37 operai per effettuare il proposto lavoro, trenta soldati di linea e molti carabinieri per proteggerli. Ma appena arrivati il lavorio del Comitato fu reso potente, e tra i regali, le promesse e forse le minaccie gli operai si ricusarono di eseguire il la-

voro. Lunedì u. s. tale fatto si ripeteva. Giunse un nuovo appaltatore con 60 lavoranti protetti da due compagnie di linea; ma appena arrivati, un abboccamento ha luogo tra i capi del Comitato e l' impresario e questi dopo pochi momenti ordina il *front' indietro* ai suoi operai, dicendo di non voler eseguire un lavoro contro la volontà della popolazione; pagò gli operai, li congedò e partì con essi.

In appresso il Comitato ha solennizzata la sua seconda vittoria organizzando una dimostrazione, per la quale furono razzolati i più susurroni, donne e bimbi, ancora, che seguiti dall' inevitabile codazzo di curiosi hanno girato in paese gridando e schiamazzando parecchie ore.

Frattanto l' Assessore Anziano, in assenza del Sindaco, fece chiamare da Codigoro soldati e carabinieri, e bastò la loro presenza — sia detto ad onore della nostra popolazione — perchè fossero tosto sciolti gli assembramenti e cessassero i clamori che, a dir vero, avevano impensierito un po' più del bisogno l' autorità Comunale.

Ora siamo all' *ante bellum* e ci troviamo in un periodo di calma relativa; qui dicesi però che interverranno i soldati del genio onde eseguire essi stessi *per fas* o *per nefas* i lavori.

Io non discuterò sulla opportunità di questo temperamento a mio parere troppo radicale; auguro però che il governo, pur tutelando prima d' ogni cosa la giustizia, dia prova ognora di quella saggia moderazione di cui l' autorità politica di costà e i comandanti delle varie armi hanno dato delle prove per cui vanno sinceramente lodati, poichè trattasi di una popolazione inoffensiva che per tutte armi mette a cavalcioni sugli argini le donne ed i teneri bimbi; e che nella resistenza che essa oppone non è ispirata da alcun sentimento sovversivo od anti patriottico, ma da interessi forse lesi, su cui pende tuttora il giudizio dei tribunali; dalla miseria già grande che secondo essi si aggraverebbe maggiormente avverandosi ciò che essi tanto temono; dal pregiudizio e dall' ignoranza infine, e dagli incitamenti di molti agitatori interessati per sè più che per le popolazioni.

**Lezioni per gli operai adulti.** — Questa sera alle ore 6 1|2 il dott. Antonio Bottoni tratterà dei Re di Roma.

**Omaggio.** — Gli studenti del R. Liceo Ariosto hanno diretto la seguente lettera al sig. prof. Fossati:

Stimatissimo sig. Professore

Dal nostro Liceo essendo Ella tramutato a quello di Bologna, ha conseguito una meritata promozione e noi grandemente ce ne rallegriamo, mentre però siamo dolenti di perdere un insegnante che ha usato le maggiori cure possibili per farci bene comprendere i principi delle scienze fisiche ed indurre ad un tempo ne' nostri cuori l' amore alla scienza, alla verità.

Certo noi serberemo mai sempre grata memoria di Lei, sicuri che la sua nuova scolaresca ben presto saprà anch' essa corrispondere colla stima e l' affezione alle sollecitudini che Ella suole avere pe' suoi alunni.

Aggradisca queste espressioni di affetto e di stima

*Degli studenti*
*del R. Liceo Ariosto.*

Ferrara 7 Febbraio 1877.

Al distintissimo
signor Prof. Fossati.

**Banda Municipale.** — Programma della musica che verrà eseguita domani ad un' ora pom. sul piazzale dei Teatini:

1.° Marcia.
2.° Introduzione Opera *Norma* — Bellini.
3.° Mazurka.
4.° Finale 2.° Opera *Aida* — Verdi.
5.° Polka nel Ballo *le due Gemelle* — Ponchielli.
6.° Valzer *I Telegrammi* — Strauss.

**Tombola.** — Ricordiamo che Lunedì prossimo nella Piazza delle Erbe avrà luogo l' estrazione di una tombola da Lire 1000 il cui introito netto va devoluto a vantaggio dell' Asilo d' infanzia del sobborgo San Luca.

**Veglioni.** — Sono preannunziati al *Teatro Comunale* i Veglioni che con savio consiglio sono ridotti al numero di due. Il primo nella notte di Lunedì prossimo, il secondo la sera del successivo Martedì — Nella prima Domenica di quaresima, avrà poi luogo la consueta *Cavalchina.*

## Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

*9 Febbraio*

— Il Tribunale civile dichiara aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 1130 prezzo ricavato dalla vendita di una casa in Ferrara Via *Coperta* di proprietà G. Barbi-Cinti; subastata ad istanza dell' esattore erariale e deliberata alla Ditta Bonaventura Iesi.

— Il Municipio di Argenta pubblica un avviso d' asta sopra offerte di miglioria sull' appalto dell' impresa di manutenzione della strada *Via Imperiale*, strada *delle Canne o dei cortili e della Valletta* per il triennio 1877-79 — L' asta si terrà Lunedì 19 corrente — L' asta si aprirà sul prezzo di L. 9169. 96 prezzo ridotto del l' 8 per 100 dal prezzo di vigesima.

— La R. Prefettura pubblica avviso d' appalto per l' impresa di risarcimento della scogliera che difende la sponda del tratto d' argine *Fornace-Guerra e Riva* a destra del Po sulla lunghezza di metri 233.

L' impresa ascende a L. 21,797 da ultimarsi entro 60 giorni dalla consegna. L' incanto seguirà a partiti suggellati per il ribasso di un tanto per cento, il giorno 26 corrente febbraio a ore 2 pom. Il termine dei fatali per diminuzione del ventesimo, scade il 14 marzo.

— La Prefettura stessa pubblica avviso d' appalto per la nomina di un agente pagatore fluviale nella nostra provincia — L' asta avrà luogo il giorno 26 febbraio a mezzo di partiti suggellati contenenti il ribasso di un tanto per cento in diminuzione del premio del 4 per 100 stabilito sul montare delle somme che ad ogni piena occorrerà all' agente pagatore di anticipare.

È prescritta una cauzione di 6000 Lire. Il termine dei fatali per diminuzione del ventesimo scadrà il 14 marzo p. v.

*(Comunicato)*

Li 8 Febbraio 1877.

Onorevole Signore!

Commossa vivamente alle tante cortesi premure da Ella usate al mio povero defunto marito durante e sino al termine della di Lui malattia, e grata ancora per le buone e sentite parole di affetto e di vera amicizia per ultimo tributo alla sua memoria, da Ella espresse nel giornale la *Gazzetta Ferrarese*, gradisca, ottimo Signore, i sinceri ringraziamenti miei e dei miei figli, mentre memore sempre di tanto bene ricevuto, ci auguriamo propizia un'occasione per dimostrarle con fatti la nostra riconoscenza.

Nel riverirla distintamente, mi abbia pertanto coi sensi della più alta stima e considerazione per

Di Lei

Dev.ma Obbl.ma
*Modesta Menato* ved. *Gazzetta.*

Onor. sig. dott.
Giuseppe Bisiga.



## TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

*Roma* 9. — *Londra* 8. — *Apertura del Parlamento.* — La regina nel suo discorso, parlando della politica estera ricordò le ostilità fra la Turchia, la Serbia ed il Montenegro, e disse: Si presentò l' occasione d' offrire i nostri buoni uffici, allorchè la Serbia domandò la nostra me-

diazione. Nel corso delle trattative furono sottoposte, d'accordo cogli alleati certe basi capaci di ristabilire la pace fra la Turchia ed i Principati, e di pacificare le provincie insorte compresa la Bulgaria, e di migliorare la sorte di quelle popolazioni.

Ricordò che la Porta acconsentì alla Conferenza ed all'armistizio, e che l'Inghilterra denunziò gli eccessi commessi in Bulgaria.

Soggiunge che l'Inghilterra era rappresentata alla Conferenza dall'ambasciatore e da un delegato speciale. Facendo questo passo, disse la regina, aveva per iscopo mantenere la pace d'Europa, e far migliorare l'amministrazione delle provincie insorte senza pregiudicare l'indipendenza e l'integrità della Turchia.

Deplorò che le proposte dei Governi alleati non siano state accettate dalla Porta, ma la Conferenza ebbe il risultato di dimostrare l'accordo generale fra le Potenze, che non può mancare di avere un'influenza reale sulla situazione del Governo turco.

Espresse la speranza che una pace onorevole si conchiuderà fra la Turchia ed i Principati, avanti che spiri l'armistizio. In questa questione, aggiunse, siamo pronti, i miei alleati ed io a dare un leale concorso.

Le relazioni con tutti i governi continuano amichevoli.

La regina annunziò quindi parecchi progetti, e deplorò la carestia delle Indie.

*Londra* 8. — *Camera dei lords.* Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Granville dice che non bisogna abbandonare il trattato del 1876 che impone alle Potenze il dovere di proteggere i sudditi cristiani in Turchia.

Derby dichiara che la politica del Governo non è mutata, ma solo modificata secondo la situazione, e che è prematuro il dire che la Conferenza subì uno scacco poichè essa guadagnò tempo; spera nel mantenimento della pace, che dipende da un solo uomo, lo czar.

Non può dire se spetti allo czar il realizzare da solo la decisione delle potenze; crede che la Porta oppressa dalla gravità della situazione, voglia soddisfare l'Europa; soggiunge che non appartiene all'Inghilterra di proteggere la Porta; in ogni evento, esiste soltanto l'obbligo morale di intervenire a favore dei cristiani.

Beaconsfield dimostra che la questione orientale è una questione che riguarda l'esistenza degli imperi.

Salisbury protesta contro la dottrina di adoperare la forza; così si crescerebbe la anarchia; tuttavia l'Inghilterra nutre grandi simpatie pei cristiani d'Oriente.

*Camera dei Comuni.* Si discute l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Northcote, rispondendo all'opposizione, constata che la Conferenza stabilì l'accordo delle potenze; l'Inghilterra è decisa di non usare violenza verso la Turchia, vuole un'azione comune, azione separata dalla Russia, perchè sarebbe sospetta. La nuova Costituzione turca non dà garanzie e non merita alcuna fiducia.

*Costantinopoli* 8. — Il *Faro del Bosforo* difende vivamente Midhat, che dichiara vittima di maneggi antipatriottici. Midhat rappresentava la rigenerazione dell'Oriente col mezzo dell'Oriente, la sua disgrazia non distruggerà l'affetto che gli portava il popolo turco; la sua caduta è un trionfo della Russia, che ripeterà all'Europa che i turchi sono incapaci di riforme.

*Costantinopoli* 9. — Nessuno crede più alla pretesa cospirazione di Midhat.

La *Turquie*, giornale ufficioso, dice che Midhat fu destituito perchè non era più in comunanza d'idee col sultano, di cui tendeva menomare il potere, e Midhat fu allontanato dalla Turchia, solo per misura di precauzione per evitare ogni agitazione negli animi. La *Turquie* soggiunge che questo fatto non pregiudica le nuove istituzioni date al paese.

*Parigi* 9. — L'impressione nei circoli politici sulle discussioni del Parlamento inglese è favorevole. Sembra che da quelle discussioni si possa dedurre che il Gabinetto inglese non si dividerà e continuerà l'azione pacifica d'accordo colla Russia.

Informazioni private da Vienna, fanno presentire la prossima ripresa di trattative delle Potenze, sulla questione orientale sia sotto forma di Conferenza che si riunirebbe a Vienna, sia con scambio di comunicazioni fra i gabinetti.

*Pest* 9. — Le trattative fra la Serbia e la Turchia continuano. La sola difficoltà consiste nella esigenza della Porta di avere una residenza permanente a Belgrado. Nulla conferma la notizia data dal *Times* che Gortschakoff sarà surrogato da Adlerberg.

*Roma* 8. — Camera dei Deputati.

Si comunica una lettera del deputato Secco che dà le sue dimissioni. Antonibon, Macchi e Cavalletto propongono che non si accettino e che gli si conceda invece tre mesi di congedo. La Camera acconsente.

Si convalidano le elezioni state contestate dei collegi di Boiano e d'Iglesias. Si svolge de Cantoni una sua proposta per l'aggregazione dell'isola Sant'Antonio al mandamento di Sale. Nicotera non si oppone, ma fa delle riserve.

La Camera la prende in considerazione.

Si discute il progetto concernente la convenzione Florio del novembre 1876, per la continuazione dei servigi marittimi affidati alla Società della *Trinacria*.

*Plebano* osserva che questa Convenzione è dannosa conseguenza della improvvida convenzione stipulata colla *Trinacria* e gli sembra che non provveda utilmente come già fece la prima.

*Minghetti* ragiona in sostegno della convenzione conchiusa a suo giudizio nell'interesse della Sicilia, non meno che dell'Italia, e resa necessaria dalle circostanze.

*Plutino Agostino*, relatore, *Damiani*, e *Zanardelli* rispondono pure alle obbiezioni di *Plebano* dimostrando la necessità assoluta ed anco la convenienza di procurare che non fossero intralciati servizi così importanti pel paese.

Si approva pertanto l'articolo unico della convenzione.

Si approva pure senza discussione il progetto che modifica l'applicazione dell'articolo 90 della legge del reclutamento militare.

Dopo di che la Camera proroga le sue sedute al 14 corrente.

BORSA DI FIRENZE

| Firenze | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Rendita italiana . . | 75 60 | 75 80 |
| Oro. . . . . . . | 21 65 | 21 65 |
| Londra (3 mesi) . . | 27 11 | 27 10 |
| Francia (a vista) . . | 108 65 | 108 40 |
| Prestito nazionale. . | — — | — — |
| Azioni Regia Tabacchi | 814 — | 814 — |
| Azioni Banca Nazionale | 1960 -- | 1953 — |
| Azioni Meridionali. . | 332 — | 332 — |
| Obbligazioni » . . | — — | — — |
| Banca Toscana. . . | — — | — — |
| Credito mobiliare. . | 634 — | 635 — |

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 00 — f. m.

BORSE ESTERE

| Parigi | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 72 87 | 72 95 |
| » » 5 0[0 | 106 07 | 106 12 |
| Banca di Francia . . | — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 71 80 | 71 90 |
| Ferrovie Lombarde . | 166 — | 166 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. E. 1863. | 233 — | 234 — |
| » Romane . . | 77 — | 76 — |
| Obbligazioni lombar. | 233 — | 232 — |
| » romane . | — — | 233 — |
| Azioni Tabacchi . . | — — | — — |
| Cambio su Londra . | 25 14 | 25 13 5 |
| » sull'Italia . | 8 — | 8 — |
| Consolidati inglesi . | 95 11[16 | 95 11[16 |

## SPETTACOLI

TEATRO MUNICIPALE — Questa sera riposo.

TEATRO MONTECATINI — Questa sera alle ore 8 la Compagnia Zubiani colle Marionette rappresenterà — *La discesa d'Ercole all'Inferno* — con Ballo Grande.



# BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

**Situazione delli 31 Gennajo 1877.**

| | Dare | | Avere | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . . . . . . L. | — | — | 2,000,000 | — |
| Conto Azioni da emettere N. 1600 » | 400,000 | — | — | — |
| Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . » | 800,000 | — | — | — |
| Cassa Contanti . . . . . . . . » | 79,793 | 76 | — | — |
| Portafoglio . . . . . . . . » | 349,107 | 61 | — | — |
| Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci » | 87,049 | 90 | — | — |
| Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . » | 89,831 | 63 | — | — |
| Conti Correnti Diversi . . . . . » | — | — | 284,032 | 40 |
| Libretti di Risparmio N. 154 . . » | — | — | 277,183 | 53 |
| Corrispondenti Diversi . . . . . » | 1,279,013 | 30 | 751,191 | 38 |
| Accettazioni per effetti a pagare. . » | — | — | 208,750 | — |
| Obbligazioni a scadenza fissa . . » | — | — | 1,309 | 88 |
| Mercanzie Generali . . . . . . » | 401,939 | 08 | — | — |
| Beni Stabili . . . . . . . . » | 47,573 | 30 | — | — |
| Spese di primo impianto . . . » | 27,330 | 64 | — | — |
| Spese Generali. . . . . . . . » | 1,777 | 17 | — | — |
| Conto Imposte . . . . . . . . » | 150 | — | — | — |
| Conto dividendo 1874 . . . . . » | — | — | 3 | — |
| Conto Interessi 1875 . . . . . » | — | — | 700 | — |
| Conto Interessi 1876 . . . . . » | — | — | 3,643 | 75 |
| Riserva . . . . . . . . . . » | — | — | 9,000 | — |
| Diversi . . . . . . . . . . » | — | — | 20,746 | 32 |
| Utili del corr. esercizio . . . . » | — | — | 7,026 | 33 |
| Totale . L. | 3,563,586 | 59 | 3,563,586 | 59 |

*Il Contabile*
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all'ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 6.

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

***dal 2 al 9 Febbraio* 1877**

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Frumento . . . . . Kil. 100 | 33 | — | 33 | 50 | Uva pigiata forte la Castellata | | | | |
| Formentone . . . . ,, | 19 | 50 | 20 | — | ferrarese di Ettolitri 13,628 . | — | — | — | — |
| Orzo . . . . . . . . ,, | 22 | — | 23 | — | Uva pigiata dolce come sopra | — | — | — | — |
| Avena . . . . . . . ,, | 23 | — | 24 | — | Vino nero nostrano l'Ettol. . | 39 | 62 | 45 | — |
| Fagioli . . . . . . . ,, | 26 | — | 27 | — | Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778 | 11 | 50 | 13 | 50 |
| Fava . . . . . . . . ,, | — | — | — | — | » dolce » » » | 9 | 25 | 11 | 25 |
| Favino . . . . . . . ,, | 24 | — | 25 | — | Pali dolci . . . . . il Cento | 25 | — | 45 | — |
| Riso cima . . . . . ,, | 53 | — | 57 | — | » forti . . . . . . . » | 35 | — | 50 | — |
| ,, Fioretto 1ª sorte ,, | 48 | — | 49 | — | Fascine forti . . . . . » | 18 | — | 22 | — |
| ,, id. 2ª sorte ,, | 44 | — | 46 | — | » dolci . . . . . » | 13 | 50 | 16 | — |
| ,, Indiano. . . . . ,, | — | — | — | — | » forti ad uso Bolog. » | 25 | — | 30 | — |
| Pomi . . . . . . . . ,, | 15 | — | 20 | — | Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100 | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Fieno nuovo il Carro k. 871. 471 | — | — | — | — | » 2ª » nostrani » | 144 | 88 | 152 | 13 |
| ,, vecchio ,, ,, 698. 903 | 49 | — | 56 | — | Vaccine nostrane . . » | 137 | 64 | 144 | 88 |
| Paglia . . . . ,, ,, 655. 76 | 19 | 75 | 23 | 50 | » di Romagna » | 144 | 88 | 159 | 37 |
| Canapa. . . . . . . . Kil. 100 | 111 | 55 | 115 | 90 | Vitelli casalini Venez. » | 98 | 52 | 104 | 32 |
| ,, Scarto . . ,, | 78 | 25 | 82 | 58 | » di Cascina . » | 98 | 52 | 104 | 32 |
| Canaponi . . . . . ,, | 78 | 24 | 81 | 13 | Castrati . . . . . . . . » | 101 | 42 | 115 | 67 |
| Stoppe. . . . . . . ,, | 63 | 75 | 66 | 65 | Pecore . . . . . . . . » | 94 | 17 | 108 | 62 |
| Olio di Oliva fino ,, | 160 | — | 185 | — | Agnelli . . . . . . . . » | 79 | 68 | 86 | 93 |
| ,, dell'Umbria . ,, | 136 | — | 142 | — | Majali nostrani al Mercato | — | — | 137 | 64 |
| ,, delle Puglie . ,, | 122 | — | 127 | — | » di Romagna di S. Giorgio | 133 | 29 | 140 | 54 |
| Form. di Cascina nuovo ,, | 150 | — | 180 | — | | | | | |
| ,, ,, vecchio ,, | 270 | — | 300 | — | | | | | |

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 75 — Argento 108 75.



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.